



# COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA

Provincia di Campobasso

## CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE

**\*\*\* COPIA \*\*\***

numero **31** del **30-10-2012**

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA SPERIMENTALE (I.M.U) PER L'ANNO 2012.-**

In data 30-10-2012 alle ore 20:30 nella sala delle adunanze del Comune, convocato, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone seguenti:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	PORFIDO DOMENICO	PRESIDENTE	Presente
2	TRAVAGLINI AVV. NICOLA	SINDACO	Presente
3	BENEDETTO DONATO PARIDE	CONSIGLIERE	Presente
4	D'AMARIO ANGELO	CONSIGLIERE	Presente
5	D'ASCENZO PASQUALINO	CONSIGLIERE	Presente
6	DI PINTO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
7	DRAGONETTI PASQUALINO	CONSIGLIERE	Presente
8	FINOCCHIO MARCO	CONSIGLIERE	Presente
9	LALLOPIZZI NICOLA	CONSIGLIERE	Assente

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
10	MAGAGNATO ANGELO	CONSIGLIERE	Presente
11	MARCHESANI GIANFRANCA	CONSIGLIERE	Presente
12	MURAZZO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
13	ROSATI MARGHERITA	CONSIGLIERE	Presente
14	BORGIA MICHELINO	CONSIGLIERE	Presente
15	POTALIVO ADRIANO	CONSIGLIERE	Presente
16	CHIAPPINI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
17	D'AULERIO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente

**PRESENTI: 16 - ASSENTI: 1**

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA ROSANNA PANELLA che provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, DOMENICO PORFIDO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Presidente introduce l'argomento posto all'O.d.g. n. 3) avente ad oggetto: "Determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria sperimentale per l'anno 2012".

Interviene il **SINDACO**: "La necessità del governo nazionale di ridurre la spesa pubblica sta creando grossi problemi ai Comuni ed alle famiglie. Negli ultimi anni infatti i Comuni hanno subito tagli costanti dei trasferimenti erariali, l'ultimo il 24 ottobre scorso, tali da creare seri problemi ai già tartassati bilanci comunali. Considerati quindi i tagli continui operati nei confronti del nostro Comune, abbiamo deciso di avviare una seria e rigorosa politica di razionalizzazione delle spese, effettuando una consistente riduzione delle stesse per circa 600.000,00 euro riducendo ad esempio in maniera importante le spese per il contenzioso. Tale scelta di responsabilità non ci garantisce il sereno svolgimento delle attività comunali e l'espletamento di tutti i servizi essenziali ed è per questo che spinti da un condiviso sentimento di giustizia sociale, abbiamo deciso di ridurre l'aliquota sulla prima casa portandola al 3,5 per mille ma siamo stati costretti ad aumentare l'aliquota sulla seconda casa, portandola al 9 per mille. Facendo questa scelta abbiamo messo al sicuro il bilancio comunale cercando di dare tranquillità alle fasce più deboli della popolazione e di non appesantire più di tanto la pressione fiscale sulle famiglie."

Interviene il consigliere **BORGIA**: "La riduzione dell'aliquota sulla prima casa è lo specchietto per le allodole perché saranno veramente in pochi a beneficiarne. In sintesi si va ad abbassare l'imposta a chi già paga poco o niente mettendo nello stesso calderone case modeste e alloggi di maggiore pregio e si svantaggiano gli immobili destinati ad attività commerciali ed artigiane che sono equiparati alle seconde case."

Interviene il consigliere **ROSATI**: "La riduzione dei trasferimenti erariali ci fa capire, Sindaco, che bisogna reperire risorse per il bilancio comunale. La tassa sulla casa è stata da sempre considerata iniqua dai cittadini perché la casa rappresenta la principale forma di investimento dei risparmi delle famiglie. In questa proposta mi sembra di intravedere più la mano del contabile che del politico. La riduzione dell'aliquota sulla prima casa è veramente minima e probabilmente ne beneficeranno solo le abitazioni di pregio o di lusso, mentre abbiamo un forte aumento dell'aliquota sulla seconda casa. Si poteva decidere diversamente ad esempio si poteva aumentare la detrazione sulla prima casa oppure si potevano introdurre con il regolamento ulteriori agevolazioni per le fasce sociali più deboli."

Interviene il consigliere **D'AULERIO**: "Mi era parso di capire che il Sindaco avesse delineato la strategia di questa amministrazione: abbiamo pochi soldi, poco facciamo ma non aumenteremo l'IMU. E invece il Sindaco ha evidentemente cambiato idea. Si sarebbe potuto aumentare la detrazione sulla prima casa, per le seconde case si poteva tener conto di quelle dello IACP e prevedere un'aliquota agevolata per gli anziani, per le giovani coppie e per i disabili."

Interviene il consigliere **CHIAPPINI**: "Il Sindaco vuole far passare questa proposta come una cura indolore ma io penso che non è così soprattutto in questo momento di crisi. Con questa proposta Sindaco mi fai cadere un mito! Non avevi detto che non avresti aumentato le tasse? Dobbiamo dedurre quindi che in sede di riequilibrio di bilancio c'era già qualche problema se oggi ci dici che occorre aumentare l'aliquota IMU per compensare la riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio. Questo è un atto tecnico e non politico in quanto la riduzione dell'aliquota sulla prima casa non determinerà nessuna riduzione di gettito per il Comune. Come mai ti sei ricordato solo oggi che il fondo sperimentale di riequilibrio si è ridotto di 200.000,00 euro? Perché non hai mai preso in considerazione l'ipotesi di fare una politica di riduzione della spesa ad esempio un taglio dei costi della politica? Come mai non è stata presa in considerazione la zona PIP prevedendo ad esempio delle agevolazioni IMU per gli immobili commerciali ed artigianali mentre viene prestata attenzione costante alla zona a mare?"

Interviene il consigliere **FINOCCHIO**: "Dal punto di vista politico possiamo anche essere d'accordo con la minoranza ma da un punto di vista tecnico dobbiamo tener presente che ci sono delle norme che vanno rispettate e che la potestà regolamentare del Comune in materia di IMU è limitata dalla riserva di legge."

Replica il **SINDACO**: "Contrariamente a quanto sostiene il consigliere Chiappini questa amministrazione ha operato anche dei tagli alle spese. Il Comune di Montenero di Bisaccia è un comune sano che vuole continuare ad avere bilanci in ordine e vuole continuare ad erogare i servizi ai cittadini, per cui i provvedimenti sull'IMU non sono uno specchietto per le allodole bensì provvedimenti coraggiosi lì dove l'aliquota è passata per la prima casa dal 4 al 3,5 e per la seconda casa dal 7,6 al 9 a causa dei continui tagli ai trasferimenti erariali."

**DICHIARAZIONE DI VOTO** del consigliere **CHIAPPINI**: "Annuncio il mio voto contrario perché questo atto rappresenta una inversione di marcia a 360 gradi da parte soprattutto del Sindaco e sinceramente mi auguro che lasci la delega al bilancio ad un assessore che ci si dedichi assiduamente."

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

PRECISATO che:

- l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;
- l'articolo 13, comma 13, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con la legge n. 214/2011), stabilendo la vigenza delle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 6, del decreto legislativo n. 23/2011, conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del decreto legislativo n. 446/1997 anche per l'IMU;
- l'art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997, stabilisce che le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 6, comma 1°, del decreto legislativo n. 504/1992, come rettificato dall'articolo unico, comma 156, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), compete al Consiglio Comunale la determinazione delle tariffe di imposta;

VISTO l'articolo 13, comma 6, del decreto legge n. 201/2011 convertito con la legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono:

- modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione (comma 6),
- modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione (comma 7),
- modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, pari allo 0,2 per cento, riducendola fino allo 0,1 per cento (comma 8),
- modificare la sopra citata aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, riducendola fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto Presidente della Repubblica n. 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9);

VISTO l'articolo 13, comma 10, del decreto legge n. 201/2011 convertito nella legge n. 214/2011, secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00;
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio; in tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

EVIDENZIATO che:

- è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento;
- la quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria;
- le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato;

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate ;

PRESO ATTO che a norma dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

PRESO ATTO, che lo Stato ha ridotto i trasferimenti per il finanziamento dei bilanci degli Enti Locali con diverse manovre finanziarie nel corso dell'anno corrente;

RILEVATO che, addirittura nei giorni scorsi, il Fondo Sperimentale di Riequilibrio attribuito dallo Stato è stato ulteriormente ridotto attestandosi attualmente ad € 1.087.305,03, senza alcuna certezza che il medesimo risulterà tale alla chiusura dell'esercizio;

RILEVATO, inoltre, che recentemente è stato accertato che le somme iscritte in bilancio relative recuperi da soggetti diversi per risarcimenti e vario difficilmente potranno essere riscosse entro la fine dell'anno corrente, a causa della lentezza dei procedimenti giurisdizionali, provocando in tal modo uno squilibrio della parte corrente delle entrate del bilancio del corrente esercizio finanziario, andando così a minare il rispetto del patto di stabilità interno;

RAVVISATA, comunque, la necessità di avere certezza di introitare risorse finanziarie al fine di garantire i servizi essenziali per la cittadinanza (servizi sociali, manutenzioni e riparazioni delle infrastrutture, illuminazione pubblica, trasporti pubblico e scolastico, servizi scolastici e culturali, servizi a domanda individuale, ecc.);

ACCERTATA, alla luce delle recenti disposizioni legislative in materia di Patto di Stabilità Interno, la impossibilità di accedere a mutui e prestiti da destinare ad investimenti, con la conseguenza che gli stessi possono essere effettuati unicamente con entrate proprie oppure con contributi di Enti (Stato, Regione, Provincia, ecc.) oppure di privati (Contributi per rilascio permessi di costruire, partenariato pubblico-privato, ecc);

RICORDATO che parte delle spese correnti previste nel Bilancio di Previsione 2012 erano state finanziate anche con una quota pari ad € 100.000,00 derivante dai contributi per rilascio dei permessi di costruire, secondo le vigenti disposizioni di legge;

RITENUTO, necessario, da parte di questa Amministrazione utilizzare tutti i contributi per rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di investimenti utili ed indispensabili alla collettività, quali le manutenzioni straordinarie delle infrastrutture (strade, reti idrica e fognante), nonché per l'acquisizione di altri beni mobili ed immobili;

CONSIDERATO che l'abitazione principale dei cittadini viene considerata da questa Amministrazione una necessità e non può essere considerata una ricchezza; pertanto, si ritiene necessario diminuire la pressione tributaria su fabbricati adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, spostando la tassazione sugli altri immobili;

ACCERTATA la necessità di modificare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria, formulata in base alle esigenze di bilancio ed in relazione ai programmi amministrativi e alla quantità e qualità dei servizi da garantire, come segue:

- aliquota ordinaria 0,90 per cento;
- aliquota abitazione principale e relative pertinenze 3,50 per cento;
- aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale 0,20 per cento

ACQUISITI i parere favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'articolo 49, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI l'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Interno 02/08/2012, che ha differito al 31 ottobre 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali.

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 9 del 27/06/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto ad approvare il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 unitamente ai suoi allegati;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Rosati, D'Aulerio, Chiappini e Borgia), astenuti n. 1 (Potalivo), espressi per alzata di mano;

#### DELIBERA

- 1) Di determinare le seguenti aliquote dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l'anno 2012:
- |  |                |
|--|----------------|
| - ALIQUOTA ORDINARIA                                   | 0,90 per cento |
| - ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE | 0,35 per cento |
| - ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE        | 0,20 per cento |

2) di confermare la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di € 200,00;

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - Direzione Federalismo Fiscale, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di cui all'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446,

4) di dichiarare il presente atto, con separata votazione e voti favorevoli n. 11, voti contrari n. 4 (Rosati, D'Aulerio, Chiappini e Borgia), astenuti n. 1 (Potalivo), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4 comma del D.L.vo n°267/2000.

T.U.E.L. 267/2000 ART. 49 parere di regolarità tecnica: Favorevole

Li', 30-12-2012

---

**RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO**  
**F.TO DOTT. PASQUALINO IURESCIA**

T.U.E.L. 267/2000 ART. 49 parere di regolarità contabile: Favorevole

Li', 30-12-2012

---

**RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO**  
**F.TO DOTT. PASQUALINO IURESCIA**

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**F.TO IL PRESIDENTE**  
DOMENICO PORFIDO

**F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT.SSA ROSANNA PANELLA

---

Si attesta che la presente deliberazione e' stata pubblicata all'albo pretorio in data 20.11.2012 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi

Montenero di Bisaccia, 20.11.2012

**F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT.SSA ROSANNA PANELLA

---

**\*\*\* COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO \*\*\***

Montenero di Bisaccia, 20.11.2012

**F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT.SSA ROSANNA PANELLA

---

- Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30.10.2012 perche' dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 267/2000

**F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT.SSA ROSANNA PANELLA

- Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 00-00-0000 per il decorso termine di 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3, del D.Lgs. 267/2000

Montenero di Bisaccia,

**F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT.SSA ROSANNA PANELLA